

IL BAMBINO INVISIBILE

In una tranquilla giornata di sole Crick si è dimenticato di studiare la lezione di scienze e così si mette a piangere.

Nella sua stanza appare una fatina buona. E' molto affascinante, infatti, ha i capelli lunghi e dorati, indossa un vestito azzurro su cui sono rappresentate delle stelline di vari colori: rosse, gialle, verdi, rosa, blu, fucsia e turchino; ha una bacchetta magica che le permette di trasformare gli animali in bellissimi principi, ma la cosa che sa fare meglio è far diventare le persone invisibili.

La fata lo trasforma e ora nessuno riesce più a vederlo.

Così si reca a scuola e decide di fare tanti dispetti ai suoi compagni. Per esempio, a Babi tira i capelli, a Mongo, un gran golosone, nasconde la merenda, a Margot strappa le pagine del quaderno di matematica.

Quando giunge l'ora di pranzo, tutti gli alunni raggiungono le loro mamme. Allora, Crick decide di andarsene anche lui, arriva a casa ma la mamma e il papà sono impegnati a cercarlo visto che non riescono a vederlo.

Crick urla ma nessuno lo sente e, quindi, scappa spaventato in giardino dove inizia a piagnucolare disperato.

Un vecchietto gli chiede il perché e Crick capisce che riesce a vederlo. Torna a casa tutto contento e inizia a mangiare la pasta che ha preparato la mamma.

Promette di studiare e di non farsi più aiutare dalla fatina.